

In questo numero



Messaggio del Gran Cancelliere	4
Editoriale del Rettore	6
Facoltà	
Teologia	8
Filosofia	10
Scienze dell'Educazione	12
Lettere Cristiane e Classiche	14
Scienze della Comunicazione sociale	16
UPS in numeri	18
UPS e Vaticano	19
UPS nel Mondo	20
Pubbliche relazioni	22
Alumni	
Card. do Carmo da Silva	24
Carla de Filippis	25
Associazione Pro Universitate Don Bosco	26
Progetti UPS	
Giovani, affetti, identità	28
Ecomunità: UPS diventa green	29
San Francesco di Sales	29
Editrice LAS	30
Riviste	31
Biblioteca	32
Studenti	33
Pastorale Universitaria	34

Messaggio del Gran Cancelliere



Don Ángel Fernández Artime
Gran Cancelliere e Rettor Maggiore
della Congregazione Salesiana

Cari studenti, docenti, amici e benefattori dell'UPS,

all'inizio di un nuovo anno accademico desidero anzitutto rivolgermi il mio saluto e augurarvi un'esperienza ricca e intensa di crescita culturale, umana e spirituale. Iniziamo questo nuovo anno avendo di fronte una direzione di crescita molto chiara e ben delineata. Nello scorso mese di giugno, infatti, il Senato Accademico ha approvato il **Progetto Strategico 2022-2027**, in cui sono presentati gli obiettivi verso cui vogliamo camminare tutti insieme nei prossimi anni.

Il testo del Progetto è costituito da una prima parte relativa all'Università nel suo insieme e poi dalle linee di cammino che le singole Facoltà si sono date. È sulla parte comune che mi soffermo con alcune brevi considerazioni, per incoraggiarvi ad attuare con convinzione gli obiettivi che avete individuato.

Alcuni obiettivi riguardano la *vision* e la *mission* dell'Università e derivano dalla natura del carisma salesiano, caratterizzato dalla missione di **educazione e evangelizzazione dei giovani**, soprattutto i più poveri. Questo elemento, che costituisce il cuore pulsante della vita della Congregazione e della Famiglia salesiana, non può che essere il grande principio ispiratore anche della nostra attività accademica. È importante dunque che vi siate pro-

posti di privilegiare le ricerche mirate al mondo giovanile, per cogliere il significato dei cambiamenti culturali in atto e darne un'interpretazione educativo-pastorale all'altezza del Vangelo e dei tempi che viviamo. Su questa linea si muovono, ad esempio, il Progetto di ricerca triennale sul tema "**Giovani, affetti, identità**" e altre iniziative che sono in cantiere. L'attuazione di questi obiettivi renderà sempre più chiaro il servizio che l'Università è chiamata a svolgere a servizio della Congregazione, nello sviluppo di prospettive culturali utili all'animazione delle nostre opere e alla formazione di educatori e pastori. Allo stesso tempo renderà sempre più significativa la nostra proposta accademica, mostrandone la specificità all'interno del panorama delle Istituzioni accademiche della Santa Sede.

Tra gli obiettivi relativi all'ambito delle attività accademiche sottolineo soprattutto quello della **inter- e trans-disciplinarietà**, fortemente sollecitate e richieste da papa Francesco nella Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*. La crescente complessità del mondo e la profondità delle trasformazioni in corso non consentono più l'acquisizione di saperi chiusi in se stessi e incapaci di dialogare con altre impostazioni e prospettive. Senza sottovalutare in alcun modo il valore e l'importanza delle singole specializzazioni, bisogna reagire alla parcellizzazione delle competenze che fa smarrire la fonamen-

tale unità dell'esperienza antropologica, da cui ogni conoscenza disciplinare prende le mosse. Solo il **dialogo tra i saperi** consente, infatti, di elaborare quella "sintesi orientativa" (Benedetto XVI) di cui oggi c'è tanta carenza. Vi incoraggio dunque a riflettere sul tema e ad elaborarne concrete attuazioni, con saggio equilibrio e coraggio creativo.

Vedo con piacere che, insieme ad altre linee di azione, avete scelto quella della crescita della comunità accademica, anche attraverso il **rilancio della pastorale universitaria**. Questo elemento è davvero importante.

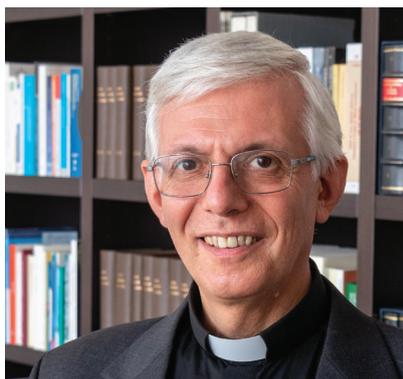
Un'opera salesiana, anche un'università, non potrà mai accontentarsi di offrire attività didattiche di qualità, senza impegnarsi in un'offerta formativa più integrale, che proponga percorsi di crescita umana e spirituale, possibilità di impegno e di volontariato, spazi di protagonismo e di corresponsabilità. Il modello della CEP (comunità educativa pastorale) che ispira tutte le nostre opere deve essere sempre più un riferimento anche per l'UPS, che dovrà trovare la sua modalità peculiare di attuarlo, coinvolgendo tutti i suoi membri in una vera esperienza di comunità, nello spirito di famiglia che don Bosco ci ha trasmesso.

Cari amici, come Gran Cancelliere vi assicuro la mia vicinanza e il mio accompagnamento perché l'UPS possa crescere secondo le linee formulate nel nuovo Progetto Strategico e offrire un servizio sempre più qualificato ed efficace per il bene di tanti giovani.

Vi saluto con affetto e vi auguro buon anno.



Editoriale del Rettore



Don Andrea Bozzolo
Rettore Magnifico

Ripensare il pensiero. Ascolto dello Spirito e intreccio dei saperi è il tema scelto per il cammino della comunità accademica in questo nuovo anno. Sviluppare questo tema significa ribadire la fiducia nella capacità dell'uomo di aprirsi alla verità e allo stesso tempo perseguire un rinnovamento delle forme culturali entro cui il sapere viene elaborato e trasmesso. Scommettere sul valore del pensiero non è affatto un atteggiamento scontato.

Molti fenomeni del presente spingono infatti in una direzione opposta: **la crescente complessità del mondo sembra mettere in discussione qualsiasi sintesi culturale**, con il sospetto della sua inadeguatezza; la comunicazione di massa si appella assai più all'emozionalità che all'argomentazione, finendo non di rado per avallare un approccio per cui è stato coniato il termine *post-verità* (*post-truth*); la risposta alle difficoltà del nostro tempo vede crescere, perfino in ambito ecclesiale, la polarizzazione delle posizioni, piuttosto che la ricerca ponderata delle cause; la stessa parcellizzazione del sapere tende all'accumulo di nozioni specialistiche più che alla comprensione unitaria dell'umano. Si tratta indubbiamente di sfide serie ed esigenti, per affrontare le quali è necessario che il pensiero sia "ripensato", ossia rivisitato nelle sue

articolazioni e movenze.

La modernità ci ha consegnato una ragione sicura di sé e convinta della propria forza emancipatrice, che però si è scontrata con il fallimento storico delle grandi ideologie. La postmodernità si sta per lo più rassegnando al piccolo cabotaggio di un pensiero debole, che non riesce a reagire alla forza del tecno-capitalismo. Una prospettiva umanistica, come quella che la nostra Università coltiva, non può che puntare su una ragione umile ma coraggiosa, capace di assumersi responsabilità, sostenere grandi scelte di vita e alimentare dialogo e reciprocità. Per questo vogliamo coltivare un pensiero "responsoriale", che non pretende di sovrastare la complessità del reale, ma si declina come "risposta" allo stupore dell'esistenza e alla profondità dell'appello che la abita.

Parliamo di un pensiero che "risponde" perché la coscienza non inizia da sé. La vita di ogni uomo e il pensiero che in essa matura sono sempre anticipati da un'esperienza che li precede: quella di essere generati, di essere cioè donati a se stessi. La vita ci viene incontro fin dall'inizio come una promessa a cui ci apriamo con stupore, non soltanto registrando l'accadere del mondo ma risuonando affettivamente ai suoi significati. È con questa promessa originaria che il pensiero, nella molteplicità della sue declinazioni, è chiamato a confrontarsi e da qui

occorre partire per ripensarne i compiti e le forme. E bisogna farlo tessendo tra loro le numerose competenze che sono necessarie per venire a capo dell'umano. L'intreccio dei saperi, come l'incrocio dei tanti fili che danno forma e colore al tessuto di un arazzo, è la missione che l'Università porta scritta nel suo nome: **una comunità di apprendimento che mira all'unità polifonica del sapere.**

Scriveva sant'Agostino nel suo commento al Salmo 103: "*Omnia innuunt sed intellectorem requirunt*". Tutte le cose ci fanno cenni, ci parlano, ma richiedono qualcuno che sappia ascoltare e capire il loro messaggio. Per i credenti, la possibilità di un pensiero responsoriale in cui i saperi si intreccino per decifrare il grande mistero della vita, matura non solo come sforzo della mente, ma anche e prima di tutto come dono dello Spirito. Il *Creator Spiritus* è il principio da cui il cosmo trae energia e vita. Egli dà forma alle cose e muove il cuore dell'uomo a risuonare di fronte alla promessa che esse contengono. È lo Spirito di verità che il Signore ci ha donato e che, come afferma san Paolo, ci rende partecipi del "pensiero di Cristo" (1Cor 2,16).

Cari studenti, docenti, collaboratori e amici della nostra Università, mentre ci impegniamo in questo nuovo anno accademico a tradurre in scelte operative i grandi obiettivi che abbiamo identificato nel Progetto Strategico, **ci auguriamo a vicenda di essere all'altezza del compito che la nostra epoca ci richiede:** un pensiero rinnovato, capace di ascoltare lo Spirito e di intrecciare i fili della nostre diverse competenze, per puntare a una sintesi che orienti la vita personale e comunitaria.

Don Bosco e la Vergine Ausiliatrice ci accompagnino in questo cammino.



Il tema dell'anno accademico si riferisce all'esigenza di un rinnovamento dell'Università e dell'insegnamento, nella linea proposta dal filosofo Edgar Morin e recepita dalla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*. La complessità del reale richiede un dialogo tra le competenze e un ripensamento del pensiero in chiave più integrale. L'intreccio dei saperi indica, per la nostra realtà accademica, il dialogo sempre più fervido delle Facoltà e l'impegno costante nel promuovere l'interdisciplinarietà. In ottica di fede, questo processo è una risposta all'opera dello Spirito Creatore, che crea unità e armonia tra i saperi. Il tema è dunque allo stesso tempo: sociale-culturale, accademico-istituzionale, sapienziale-spirituale.

Lavoriamo con la Diversità



Prof. Antonio Escudero
Decano della Facoltà di Teologia



teologia.unisal.it

Da qualunque parte si osservi la Facoltà di Teologia, emerge la percezione chiara della diversità.

E siamo ben contenti di questa realtà che accogliamo come regalo, come stimolo e come risorsa.

Penso alla molteplicità di culture e di popoli, con le proprie lingue, sensibilità e vicende che convergono nella nostra vita accademica. Penso anche al vissuto e alla testimonianza cristiana di tante comunità con le loro figure carismatiche e le espressioni di preghiera, di pensiero e di profezia. Penso alla molteplicità di iniziative dei tre Istituti di teologia dogmatica, spirituale e pastorale. Lavoriamo con la diversità, come ambito naturale dove maturano e si offrono corsi, ricerche, eventi ed incontri.

Nelle nostre iniziative cerchiamo di promuovere l'apporto di molteplici voci e di comporle attorno agli interessi primordiali come sono la ricezione del messaggio cristiano, l'attenzione al mondo giovanile, il senso della comunione, l'integrazione dei saperi umani e il rapporto alla prassi pastorale.

Queste linee determinano l'organizzazione dei nostri impegni attuali di studi su **San Francesco di Sales**, la comprensione della **sinodalità** e la **qualità del discorso teologico pastorale**. Ci riconosciamo in un programma di ascolto e di collaborazione, in un *cammino fatto insieme*, che può trovare nella vicenda della madre

di Gesù spunti singolari, osservando i percorsi di colei che si distinse per la capacità comunicativa, con la saggezza di chi seppe ricordare ed indagare nei fatti.

Richiamo a modo di suggestione tre strade ben note di Maria: il cammino dell'esilio, il cammino dell'annuncio del Regno e il cammino della testimonianza. Andare insieme ad altri è un fatto di **fiducia**. Maria si fida della decisione di Giuseppe sull'urgenza della partenza da Betlemme e sulla meta della loro fuga e ancora passato il tempo sarà altrettanto fiduciosa quando lui deciderà di tornare in patria e sceglierà il posto da abitare. Maria confida nel buon criterio di Giuseppe, un uomo che non era né potente, né ricco, né istruito, ma che svolgerà alla perfezione il suo ruolo da persona affidabile.

Gli spostamenti di Maria mostrano la **comprensione** idonea del momento con l'intuito necessario per accogliere e accettare la fatica del cammino. La capacità di adeguamento e l'adesione cordiale al programma di un viaggio che si va scoprendo ad ogni passo, sono tratti ben chiari nel percorso di vita di Maria, mentre si riconosce il senso della sua personalità, amabile e libera, discreta e originale. La giovane donna di Nazaret entra nel cammino del Vangelo con il desiderio del maggiore **coinvolgimento** personale, come si addice ad una che ha dichiarato la sua volontà sincera di impegnarsi (Lc 1,38).

La madre di Gesù interviene (Gv 2,3), accompagna (Atti 1,14), sopporta (Gv 19,25), sollecita (Gv 2,5); tuttavia non avrà mai alcuna intenzione di mettersi al centro della scena, né solleverà pretese speciali. Maria offre una partecipazione sincera, opportuna e cordiale. Non è una forzatura richiamare l'esperienza di vita della madre del Signore per praticare il cammino sapienziale, che include l'ascolto, l'osservazione, l'analisi, il confronto, la spiegazione e l'attesa. La sapienza autentica lavora con i limiti e le differenze, rinnovando ad ogni passo il desiderio della condivisione.

Teologia Pastorale e linguaggi narrativi

Il 21 marzo 2022 si è tenuto il Seminario di studio sul tema "Teologia Pastorale e linguaggi narrativi" organizzato dall'Istituto di Teologia Pastorale.

Dopo il saluto del Rettore Magnifico, prof. Andrea Bozzolo, la prof.ssa Annalisa Guida ha tenuto la relazione "Raccontare l'incontro col Signore sui diversi linguaggi presenti nella Bibbia"; di seguito, il prof. Salvatore Currò ha trattato il tema "Racconto, esistenza e tempo. La possibilità del kairós"; il prof. Marcello Scarpa ha sviluppato il tema "Le narrazioni del *kerigma*. Passio Christi e regnum Dei", mentre la prof.ssa Alessandra Caneva ha illustrato il passaggio "Dalla fine delle grandi narrazioni alle serie TV". Il seminario si è concluso con le riflessioni del prof. Antonio Escudero, Decano della Facoltà di Teologia.

La Gioia della Verità

Carismi e compito delle Università sono i temi trattati nel convegno svolto il 4 marzo presso l'Auditorium Antonianum. Promosso dall'Istituto di Teologia Dogmatica, è stato attuato in collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione della nostra Università e con quella dell'*Auxilium*, con l'Istituto Franciscano di Spiritualità dell'*Antonianum*, con la Facoltà di Teologia *Seraphicum*, con l'Istituto Universitario *Sophia* e con l'Istituto di Teologia Consacrata *Claretianum*. Lo scopo è stato quello di esplorare insieme possibili vie di attuazione dei criteri di *Veritatis gaudium*, in particolare del primo - definito "fondamentale e permanente" per la vita e la missione accademica - cioè quello della "contemplazione ed introduzione spirituale, intellettuale ed esistenziale nel cuore del *kerygma*".

Visita alla Comunità di Sant'Egidio

Da segnalare, l'esperienza presso la Comunità di Sant'Egidio grazie alla guida del prof. Francesco Dante, Professore di Storia Moderna e Contemporanea presso l'Università La Sapienza di Roma, nonché membro della Comunità. "Un piccolo pellegrinaggio formativo", così lo hanno definito gli studenti dell'Istituto di Teologia Spirituale che hanno fatto visita alla Chiesa di Sant'Egidio in Trastevere, alla Basilica di S. Bartolomeo e all'Isola Tiberina. Un'opportunità per conoscere una realtà viva e impegnata a favore dei poveri e per scoprire il senso più profondo di cosa sia una vera esperienza cristiana.



Una sessione del Seminario "Teologia Pastorale e linguaggi narrativi"



Alcuni relatori del convegno svolto il 4 marzo 2022

Filosofia... **urget nos**



Prof. Mauro Mantovani
Decano della Facoltà di Filosofia



filosofia.unisal.it

La complessità del tempo presente, con le sue problematiche, sfide e nuove opportunità, richiede non solo di individuare e attuare delle soluzioni “tecniche”, ma necessita parimenti di uno sguardo penetrante sul reale e di un pensiero che ne sappia percorrere e percorrere le dinamiche.

Il **dialogo tra persone, discipline, culture e religioni** invoca atteggiamenti di apertura e di condivisione, attenzione e ascolto impregiudiziale, dunque una visione organica e integrata dei saperi, accompagnata dall’allenamento quotidiano a guardare “oltre” e più “in profondità”.

Oggi c’è in effetti un *grande bisogno di filosofia*. Chissà se quando 85 anni fa (era il 1937) a Torino nacque la Facoltà, i “fondatori” immaginavano tutto il prezioso servizio culturale alla Congregazione salesiana, alla Chiesa e alla società poi realizzatosi. E la storia continua.

Di fronte all’esigenza – come si dice oggi sull’identità e missione dell’università – di “passare dal paradigma delle competenze a quello della cultura”, il compito specifico di una facoltà filosofica sta proprio nel **“fare cultura”** con ciò che più le appartiene e che è insostituibile, per il bene di tutti.

Una facoltà filosofica salesiana è attenta ai giovani e all’educazione delle future generazioni: sono esse, infatti, ad avere diritto – come si legge nella *Christus vivit*, al n. 223 – a “spazi per la migliore cultura”, alla cura e alla tutela della “sapienza, cioè un sapere umano e umanizzante”.

Il nuovo Progetto Strategico mette in risalto la “vocazione” della Facoltà a promuovere un sapere filosoficamente fondato, cristianamente ispirato e aperto al dialogo, a contatto con l’uomo di oggi e la sua cultura. Ne scaturiscono l’impegno costante a promuovere gli insegnamenti di filosofia dentro e fuori dell’Università, e a curare le relazioni esterne con il territorio – specie le scuole, così come avviene attraverso i “Giochi Filosofici Romani” – e con le istituzioni formative e culturali.

Didattica della filosofia

Durante l'anno 2021/2022 la Facoltà ha dato avvio ad una nuova proposta nell'ambito dell'offerta formativa e delle metodologie di insegnamento e di apprendimento.

Forti della consolidata tradizione didattica dell'UPS, si è infatti promosso un nuovo corso di Didattica della filosofia, per approfondire i metodi teorico-pratici attraverso cui insegnare efficacemente filosofia. Tenuto dal prof. Carmelo Alessio Meli, il corso si è svolto da febbraio a maggio 2022 ed ha visto la partecipazione di 24 iscritti, sia studenti interni ed esterni alla Facoltà, in vista dell'abilitazione all'insegnamento, sia insegnanti di scuola secondaria superiore desiderosi di aggiornare e innovare le proprie competenze didattiche. I partecipanti hanno potuto non solo apprendere conoscenze strumentali all'insegnamento, ma anche creare nuovi materiali didattici, fare simulazioni e integrare stimoli provenienti da altre discipline.

L'esito positivo e promettente conferma l'impegno di evidenziare maggiormente la peculiarità, nel panorama dell'offerta formativa delle facoltà filosofiche romane, dell'approfondimento della dimensione didattica, elemento di grande rilievo e un "valore aggiunto" nella prospettiva della "cultura della qualità".

Pensare il rapporto tra religione, politica e società

La presenza dell'Istituto di Scienze della Religione e di quello di Scienze Sociali e Politiche caratterizza e arricchisce l'insieme delle attività e proposte extracurricolari offerte durante l'anno accademico dalla Facoltà.

Nel 2021/2022, in questa prospettiva, si sono realizzati: la Tavola rotonda dal titolo "Ragione e magia: stimolo o rovina"; il modulo su "L'amicizia politica: precetti, virtù e dintorni" all'interno del Joint Diploma "Il pensiero di San Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis"; un Seminario di studio sulla Dottrina sociale della Chiesa; il Convegno su Tolkien "Lasciare l'anello. Una quest da rinnovatori".

Papa Francesco nella *Fratelli tutti* ha affermato che "l'isolamento e la chiusura in se stessi o nei propri interessi non sono mai la via per ridare speranza e operare un rinnovamento, ma è la vicinanza, è la cultura dell'incontro" (n. 30). Con l'intento di approfondire in forma interdisciplinare queste considerazioni, la Facoltà ha avviato un Ciclo di conferenze dal titolo "Orientare il cambiamento d'epoca. Per una nuova cultura 'dell'incontro' organica e dinamica", che si conclude il 17 novembre 2022 con il Seminario di studio "Filosofia, pensiero organico-dinamico e cambiamento d'epoca".



Una sessione del Convegno su Tolkien "Lasciare l'anello. Una quest da rinnovatori"

Fede e scienze umane in dialogo



Prof. Antonio Dellagiulia
Decano della Facoltà di Scienze
dell'Educazione



fse.unisal.it

La Facoltà di Scienze dell'Educazione è certamente la più articolata e la più numerosa di tutta l'Università. A caratterizzarla è una proposta formativa composta da ben sette Istituti che anche quest'anno hanno portato avanti con successo il loro impegno nella **formazione di insegnanti e operatori** nell'ambito delle scienze attinenti l'area educativa che va dalla pedagogia alla psicologia, dalla sociologia alla catechetica, accordando la tipicità della proposta culturale e spirituale salesiana con i costanti mutamenti della contemporaneità, in un dialogo ininterrotto tra fede e scienze umane che si alimenta di tutte le sfide caratterizzanti l'opera educativa nella società e nella Chiesa. Da questa prospettiva ha preso abbrivio il seminario di studio dal titolo **"Giovani, educazione ed ecologia"** (28 aprile 2022), organizzato dalla rivista di Facoltà *Orientamenti pedagogici* (OP). L'evento è stato caratterizzato dalla partecipazione di alcune eccellenze interne, come il prof. Joshtrom Kureethadam, Coordinatore del settore Ecologia e Creato presso il Dicastero per la Promozione Integrata dello Sviluppo Umano della Santa Sede, e il prof. Mario Llanos, direttore di OP ed ex Decano della FSE. È stato condotto da Lucia Capuzzi, giornalista di *Avvenire*, impreziosito dagli interventi di Mariateresa Imparato, segreteria nazionale di Legambiente, e Maria

Grazia Lancellotti, del Movimento Rete Scuole Green, e dalla condivisione delle "buone pratiche" messe in campo dal Circolo Laudato Si' di Piosasco (To) e dalla nostra stessa Università. Infine, si è approfondito il tema dell'educazione ecologica e all'ecologia con i professori Paolo Conversi, della Pontificia Università Gregoriana, e Andrea Zampetti, nostro docente.

Insieme a questo evento, ognuno dei sette Istituti ha condotto studi e proposte culturali specifiche. Tra questi ci piace ricordare l'impegno dell'**Istituto di Pedagogia** che ha proseguito con le ricerche e le attività nell'ambito della pedagogia salesiana in collaborazione con il **Centro Studi Don Bosco**. Un grande traguardo raggiunto è stata, in tal senso, la conclusione della ricerca interdisciplinare sull'evoluzione della prassi formativa salesiana nei primi decenni della Congregazione; mentre, tra gli eventi accademici promossi, sono degni di menzione la tavola rotonda "Antropologia salesiana nelle sfide dei tempi" – che ha connesso i temi del discernimento e della testimonianza in Francesco di Sales con l'antropologia dei processi educativi nel Sistema preventivo – e le presentazioni delle recenti pubblicazioni "Pedagogia salesiana dopo don Bosco: Dalla prima generazione fino al Sinodo sui giovani" e "San Francesco di Sales: Un progetto di formazione integrale".

L'**Istituto di Metodologia Pedagogica**, invece, ha lavorato a una revisione dell'offerta curricolare e realizzato la terza edizione del Corso di perfezionamento "Fare Formazione: dalla progettazione formativa alla gestione d'aula", cui hanno aderito studenti interni, persone provenienti da Associazioni e servizi del territorio, ex allievi di Pedagogia Sociale e di Psicologia. Molto apprezzato, poi, il progetto avviato con l'Istituto Comprensivo Uruguay di Roma per la realizzazione di interventi contro il bullismo nelle classi primarie.

Tra le attività più significative portate avanti dall'**Istituto di Didattica**, vi è da ricordare certamente il *continuum* nelle collaborazioni già in essere con l'Università Roma Tre, con la Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium e con il CNOS-FAP, e riguardanti il terzo anno di ricerca sull'argomento: Transizione digitale nei processi formativi e didattici. Il prof. Dariusz Grządziel, direttore del dipartimento, ha continuato le sue sperimentazioni nel campo della didattica a distanza, e in collaborazione con il dottorando Luca Bertazzi e il professore emerito Mario Comoglio, ha organizzato due incontri formativi online sulle problematiche della ricerca didattica attuale e la motivazione ad apprendere nella scuola.

L'**Istituto di Psicologia** ha realizzato diverse attività online e in presenza. Molto seguiti i webinar a cura dei professori Zbigniew Formella e Alessandro Ricci incentrati sulla psico-educazione e il coinvolgimento dell'intera famiglia per la crescita dei figli. Gli

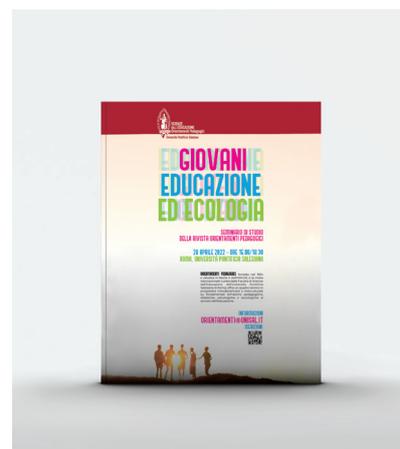
incontri hanno ospitato interventi di medici, educatori, psicoterapeuti e scrittori come Alberto Pellai, Marco Maggi, Stefano Vicari, Fabio Rosini e Massimo Recalcati. Tra le pubblicazioni editte quest'anno, particolare interesse è stato suscitato dal libro del prof. Paolo Gambini "Esprimere il sesso oltre la genitalità. Una sfida per i celibi volontari e non solo" (Ed. San Paolo). Sul fronte dei seminari di alta formazione, sono stati realizzati progetti con l'Istituto Sviluppo e Interazione George Downing e per il Primo Congresso sulle Cure Palliative Pediatriche della Regione Lazio.

L'**Istituto di Sociologia**, diretto dal prof. Andrea Farina, è stato attivamente impegnato nella pubblicazione di monografie e articoli nonché nella partecipazione a convegni. Con riferimento alla ricerca, si è svolta la dodicesima edizione del monitoraggio promosso dalla Sede Nazionale della Federazione CNOS-FAP con lo scopo di verificare la condizione degli ex-allievi a un anno dalla qualifica o dal diploma. L'indagine è stata diretta dal prof. Guglielmo Malizia, partecipe anche della ricerca del Centro Studi per la Scuola Cattolica sulla valutazione degli alunni nelle scuole cattoliche.

Da parte dell'**Istituto di Catechetica** anche quest'anno è stato curato l'inserimento di nuovi studenti con incontri dedicati e riunioni periodiche di confronto, come pure momenti volti a favorire la qualità delle relazioni. I docenti hanno lavorato ai tre numeri del periodico "Catechetica ed Educazione" e incrementato con nuovi titoli la collana CER - Catechetica,

Religione ed Educazione della Editrice LAS. Al suo interno, rilevante l'opera in quattro volumi "Storia della catechesi", un *unicum* nel panorama internazionale della letteratura scientifica sul tema.

Infine, la **Scuola Superiore di Specializzazione in Psicologia Clinica** (SSSPC), che quest'anno ha celebrato i suoi trenta anni dalla fondazione, si consolida sempre più nella scelta di garantire ai suoi studenti una formazione non soltanto teorica ma anche applicativa: nel terzo e nel quarto anno gli allievi si sperimentano nella pratica psicoterapeutica, sotto la supervisione sistematica dei docenti, all'interno del Centro Clinico della Scuola, Centro di Prevenzione e Intervento (CePI). Inoltre, la SSSPC collabora attivamente con il Laboratorio di Ricerca sul Sè e sull'Identità (La.R.S.I) fondato nel 2006 dal prof. Pio Scilligo, salesiano a cui si deve, insieme ai professori Antonio Arto ed Herbert Franta, l'intuizione di dare vita a quella che, senza indugi, possiamo considerare tra le più importanti scuole di specializzazione in psicoterapia in Italia.



Concordiā parvae res crescunt



Prof. Miran Sajovic
Decano della Facoltà di Lettere
Cristiane e Classiche



latinitas.unisal.it

Con la concordia le piccole cose crescono... Queste sono le parole iniziali di una delle numerose massime che il famoso storiografo latino Sallustio ha inserito nella sua monografia intitolata “La guerra Giugurtina” (*Bellum Iugurthinum*). A queste parole segue un monito: *discordia maximae dilabuntur* (con la discordia anche le più grandi vanno in rovina). Un insegnamento sempre valido, non solo in tempi di guerra, ma anche nelle realtà della vita quotidiana.

La Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche è **una piccola istituzione** all’interno della nostra università: il numero degli studenti non va oltre cento, quello degli insegnanti non supera i venti. In questi ultimi anni il nostro Istituto (denominato pure *Pontificium Institutum Altioris Latinitatis*) ha fatto un **cammino significativo di crescita** in due sensi: quantitativo e qualitativo. Questo non significa che qualche aspetto non debba ancora essere migliorato, ma siamo – e lo penso con convinzione – sulla buona strada.

Diverse sono le ragioni di tale sviluppo. Vorrei soffermarmi sul nucleo animatore che segue la “vita” ordinaria della Facoltà. Siamo cinque salesiani, due professori ordinari (Sajovic e Spataro) e tre

professori assistenti (Lima, Mbote Mbote, Moreno Nuño). Il nostro compito è animare e dare impulso alla vita ordinaria della Facoltà: programmare e coordinare il processo pedagogico, seguire gli studenti, essere in contatto con le autorità e le istituzioni affini. Inoltre è stato istituito anche un piccolo ufficio di promozione con un duplice compito: reperimento dei nuovi studenti e raccolta di borse di studio. Un lavoro che richiede uno sforzo eroico e tanta pazienza. Grazie all’impegno instancabile del prof. Spataro, con il quale collaborano il dott. Gattamelata e la prof.ssa Cheung e grazie alla sensibilità educativa di tanti benefattori, fino ad oggi le aule sono state frequentate da un numero soddisfacente di studenti provenienti da diverse nazioni, in maggioranza giovani sacerdoti.

Come Preside-Decano di questa Facoltà mi domando come abbiamo potuto far risuscitare una istituzione destinata quasi a spegnersi? Per esempio, al mio arrivo in Facoltà, circa quindici anni fa, eravamo solo 37 studenti. Innanzi tutto, il “nucleo animatore”, incoraggiato dal Rev.do Ángel Fernández Artime, Rettore Maggiore dei salesiani, crede nella missione educatrice e culturale

della Facoltà la quale, nel lontano 1971, venne descritta dal Card. Gabriel-Marie Garrone, allora Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, come lo "strumento primo ed indispensabile per la conservazione e l'incremento del latino come bene di Chiesa". In secondo luogo il nucleo animatore segue la nobile aspirazione: *ad maiorem gloriam Dei* (per la maggior gloria di Dio). Non sono messi in primo piano i propri interessi, ma l'obiettivo fondamentale è l'umile servizio per il bene delle persone. In terzo luogo lo svolgimento dei diversi compiti è agevolato dalla *concordiā* (con la concordia), che crea un ambiente favorevole per compiere la missione affidata. Nel futuro ci saranno molte sfide da affrontare, ma una cosa è certa: senza i tre "postulati" appena menzionati sarà difficile continuare un cammino proficuo. Tra essi la concordia ha un ruolo precipuo.

Fervet opus. Le parole di Virgilio, che descrive l'operosità dei Cartaginesi paragonata alla labiosità di un alveare, si addicono anche all'azione svolta dalla Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche. Nei mesi scorsi, infatti, più volte studenti e professori si sono riuniti per la presentazione di libri pubblicati nelle collane promosse dalla Facoltà. In ricordo del prof. Remo Bracchi, illustre glottologo e dialettologo, è stata pubblicata una raccolta di studi, "**Il varco della Sfinge**", presentata il 25 novembre: *memoria maiorum servetur!* Particolarmente importante è risultata la presentazione, il 30 marzo, degli **Atti del convegno sulla figura del**

padre nel mondo antico, celebrato lo scorso anno con la partecipazione di numerosi studiosi.

Gli Atti sono stati curati dalla professoressa Cheung e dal professor Mbote Mbote. Un vero gioiello bibliografico è il "**Dizionario dei latinisti italiani del XX secolo**", curato dai professori Iodice e Spataro, al quale hanno contribuito i migliori professori universitari italiani, salutato con soddisfazione dalla critica.

Gli studenti sono stati protagonisti di una tavola rotonda, tenutasi il 16 marzo, nella quale alcuni di loro hanno presentato testi significativi della letteratura latina e greca che contengono insegnamenti immortali sull'uomo, la sua vocazione, il suo mistero e la sua responsabilità morale. Sempre belle le visite culturali, come quella del 26 maggio a Ostia antica o del 13 maggio a Villa Adriana, per ammirare i resti archeologici di quel sito in cui l'Imperatore volle riprodurre luoghi particolarmente suggestivi del mondo antico.

Non sono mancati i convegni: l'1 e il 2 aprile, in collaborazione con il *Centrum Latinitatis Europae*, nella suggestiva cornice dell'abbazia medievale del Goletto (AV), due giornate di studio sono state dedicate al tema dell'**Umanesimo cristiano**: larga la partecipazione dei giovani. Nel mese di giugno, la Facoltà ha accolto latinisti da tutto il mondo, soci della prestigiosa *Academia Latinitati Fovendae* per una delle sessioni del *conventus inter nationes*: tutti gli interventi si sono tenuti rigorosamente in lingua latina, elegante e armoniosa. Il prof. Spataro ha parlato del-

la *Veterum Sapientia*, la costituzione apostolica di San Giovanni XXIII, il più bell'elogio del latino che un Papa abbia pronunciato: "*loquendi genus pressum, numerosum, locuples, dignitatis plenum et maiestatis*"!

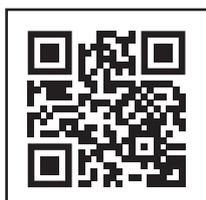


Il *Dizionario* nasce da un senso di riconoscenza nei confronti dei latinisti italiani che ci hanno preceduto nel secolo scorso, dalla volontà di custodire il loro prezioso patrimonio scientifico e dall'ambizione di tenerne viva la memoria e di consentire ad una più ampia utenza di accedervi per constatarne ancora la freschezza e la vitalità. Un percorso che si snoda a partire dai primordi del Novecento per arrivare ai nostri giorni e che vede rappresentata l'intera splendida penisola italiana in cui sono fioriti centri di eccellenza negli studi classici e dove si sono formate intere generazioni di studiosi favorendo il proliferare di contributi fondamentali nell'area filologica, linguistica e letteraria.

Una comunità universitaria di persone attente e profonde



Prof. Fabio Pasqualetti
Decano della Facoltà di Scienze
della Comunicazione sociale



fsc.unisal.it

Se l'Università ha senso di esistere è perché dovrebbe preparare persone ad **affrontare la vita in modo attento e profondo** sia per quanto riguarda la specifica area di studio sia per quanto riguarda la vita degli esseri viventi su questo pianeta. Oggi viviamo in una cultura della distrazione organizzata, dell'emotività pianificata e della superficialità eretta a sistema. C'è poco spazio per la ricerca della verità e si ha l'impressione che queste tendenze siano funzionali ad un sistema di consumo che sta distruggendo la vita della nostra casa comune, e ad uno stile di vita sociale sempre più eterodiretto da sistemi di controllo automatico.

Educare all'attenzione è prima di tutto educare a cercare di cogliere l'altro (persone, esseri viventi, natura, ambiente) nella sua totalità e non nel frammento che serva a qualche interesse. L'attenzione richiede uno stato d'animo tranquillo, senza ansie, paure, avidità e fini secondari. L'attenzione è prima di tutto rispetto, accoglienza e ascolto. Per questo, chi esercita l'attenzione è una persona profonda nello spirito e nella cono-

scenza. Nello spirito perché vive in pienezza ogni giorno accogliendo la vita e le esperienze come opportunità anche quando non sono né piacevoli, né gradite. Questa è la vita che forma il carattere. Inoltre, è profonda nella conoscenza, perché comprende che la ricchezza della realtà e della vita è tale che nessuno può dirsi arrivato, è sempre in ricerca e in cammino. Socraticamente "sa di non sapere". **Ogni persona profonda è anche umile** e riconosce il limite come uno strumento indispensabile per poter fare le scelte migliori in rapporto alle proprie capacità.

La FSC, che lavora nel campo della comunicazione, vorrebbe, nei prossimi anni, accogliere e vedere quali percorsi sono necessari per preparare studenti e docenti nel campo delle scienze della comunicazione attente e profonde. In un clima comunicativo disordinato e spesso avvelenato, abbiamo bisogno di professionisti che offrano una comunicazione attenta, precisa e rispettosa nella lettura degli avvenimenti quotidiani. Attenzione e profondità sono aspetti indispensabili per costruire un futuro migliore per tutti.

Agenda 2030: i 17 obiettivi visti dai giovani e raccontati dai giornalisti

La ricerca condotta dalla Facoltà con UCSI rivela quanto le tematiche dell'Agenda 2030 siano conosciute dai giovani e condivise dai media.

Seminario Religion Today Film Festival (RTFF): mettersi in viaggio verso l'incontro con l'altro

"Utopia del dialogo e dell'accoglienza", è questo il focus del tradizionale seminario che ha chiuso la 24ª edizione del Religion Today Film Festival 2021.

UPSound Radio e UPSound News di nuovo in onda

Il 25 e 26 gennaio è tornato il doppio appuntamento con i live dei corsi di Radio Production.

Convegno: la riforma del Terzo Settore e il futuro dell'impresa sociale

Online il video integrale dell'appuntamento, un'occasione per delineare le prospettive per il Terzo Settore e per lo sviluppo dell'economia sociale.

Il mondo dell'informazione e l'Agenda 2030, tra impegno e difficoltà

Il volume della ricerca FSC-Ucsi sull'Agenda 2030 e l'informazione *mainstream* è stato presentato durante il corso di formazione per i giornalisti.

Dalla filosofia alla comunicazione, un seminario per riflettere sul conflitto in Ucraina

Si è svolto venerdì 13 maggio il seminario, promosso dalla FSC in collaborazione con la Facoltà di Filosofia, per interrogarsi da diverse prospettive sulle tante questioni che la guerra in Ucraina pone.

Settimana della Comunicazione: il contributo della FSC attraverso tre riflessioni sull'ascolto

Tre docenti della Facoltà sul tema della GMCS 2022 intervengono in video alla Settimana della Comunicazione della famiglia Paolina. Un'anteprima del volume "Dall'orecchio al cuore. Esplorando nuove vie di ascolto".

Francesca Fialdini ospita un pubblico particolare su Rai: «La Facoltà di Comunicazione sociale "ci studia"»

Studenti FSC hanno partecipato come pubblico alla trasmissione *Da noi... a ruota libera*, condotta da Francesca Fialdini. Un'esperienza comunicativa a conclusione del corso di *Teorie delle forme e narrazioni audiovisive*.

Il professor Renato Butera promosso docente straordinario

Dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica la promozione a prof. straordinario di Teoria e tecniche dell'informazione giornalistica.

Il professor Tadeusz Lewicki promosso docente ordinario

Dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica la promozione a prof. ordinario di Comunicazione, storia e filosofia.

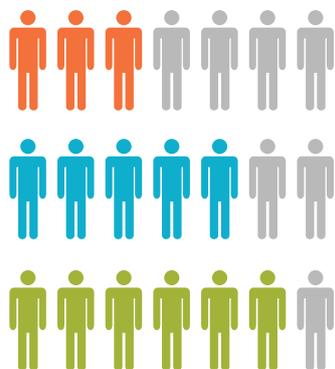
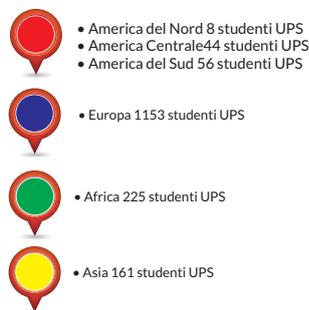


La Collana della Facoltà, *Percorsi di Comunicazione*, propone, nel suo decimo volume, una serie di riflessioni originali e complementari sul Messaggio del Santo Padre per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, arrivata alla sua 56ª edizione. L'invito del Papa ad imparare ad ascoltare con l'orecchio del cuore ha infatti ispirato diversi docenti della Facoltà di Scienze della Comunicazione sociale dell'Università Salesiana a commentare il suo Messaggio a partire dalle proprie competenze nel campo della comunicazione sociale.

Statistiche anno accademico 2021/2022

Studenti UPS totale 1677

95 nazioni di provenienza
1020 studenti Italiani
657 studenti esteri



12% Diocesi
199 i Sacerdoti diocesani, provenienti da 170 Diocesi.

29% Ordini e congregazioni
Gli Ordini e le Congregazioni religiose da cui gli Studenti provengono sono 127. I Religiosi/e in tutto sono 490 (di cui 228 Salesiani e 7 FMA, 255 provenienti da altre Famiglie religiose): Religiosi 371, Religiose 119.

59% Laici
I Laici in tutto sono 988, di cui 249 Studenti e 739 Studentesse.
Teologia 344 - Scienze dell'Educazione 1076 (Postlaurea Psicologia clinica 75) - Filosofia 76 - Lettere cristiane e classiche 78 - Scienze della Comunicazione sociale 103.

51%
Studentesse 858

49%
Studenti 819

Gli Aggregati, Affiliati e Sponsorizzati

L'UPS ha i seguenti centri collegati:

- 2 Sezioni della Facoltà di Teologia: a Torino e a Gerusalemme;
- 10 Istituti aggregati alle Facoltà: di Teologia (4 - Messina, Shillong, Bangalore, Caracas), di Filosofia (2 - Nashik, Yaoundé) e di Scienze dell'Educazione (4 - Venezia, Torino, Massa, Montefiascone).
- 18 Istituti affiliati alle Facoltà: di Teologia (11), di Filosofia (6) e di Scienze dell'Educazione (1). Gli studenti si iscrivono in Teologia all'ultimo anno, in Filosofia e in Scienze

dell'Educazione ad ogni anno del ciclo. Le iscrizioni vengono fatte da coloro che intendono conseguire il grado accademico (Baccalaureato per gli affiliati o la Licenza per gli aggregati).

- 4 Istituti associati con la Facoltà di Filosofia per il diploma biennale di studi filosofici.

- 2 Istituti associati per i curricula post lauream: alla Facoltà di Teologia - La Scuola Superiore di Specializzazione in Bioetica e Sessuologia di Messina; e alla Facoltà di Scienze dell'Educazione - l'Istituto

di Formazione e Ricerca per Educatori e Psicoterapeuti - IFREP '93.

- 1 Istituto sponsorizzato allo scopo di conseguire il baccalaureato o la licenza in Scienze religiose collegato con la Facoltà di Teologia: ISCR di Barcellona (Spagna).

In totale gli Istituti collegati con l'UPS, oltre le due sezioni, sono 35: Aggregati - 10; Affiliati - 18; Associati - 6; Sponsorizzati 1.

Nel 2020/2021 gli studenti iscritti nei centri collegati con l'UPS sono stati 4.090.

Al servizio della Santa Sede



Tutta l'attività della nostra Università è orientata al servizio ecclesiale e si radica nella missione di promozione umana e di evangelizzazione che qualificano l'opera della Chiesa. La collaborazione diretta con la Santa Sede è una espressione particolare di questo servizio.

Essa caratterizza in modo più diretto la Facoltà di Lettere Cristiane e Classiche, nella sua qualità di *Pontificium Institutum Altioris Latinitatis*. Tale Facoltà ha preparato alcuni alunni che sono divenuti ufficiali della SEZIONE LATINA DELLA SEGRETERIA DI STATO e continuano a prestare il loro servizio di docenza nell'UPS: il prof. d. Waldemar Turek, capo ufficio della sezione, e il prof. Roberto Fusco.

Presso il DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE opera il prof. d. Joshtrom Kureethadam, professore di Filosofia della scienza.

Presso la PENITENZIERIA APOSTOLICA è Prelato Consigliere

il prof. d. Marco Panero, professore di Filosofia morale.

Sono consultori della CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA il prof. d. Mauro Mantovani, già Rettore dell'Università e professore di Filosofia teoretica e il prof. d. Salvatore Currò, CSI, Direttore dell'Istituto di Teologia pastorale.

La CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE si avvale del qualificato apporto come consultore del prof. d. Aimable Musoni, che è anche consultore della CONGREGAZIONE PER LE CAUSE DEI SANTI, del PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI e della SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI.

La SEGRETERIA DEL SINODO DEI VESCOVI si avvale della collaborazione anche del prof. d. Rossano Sala, professore di Teologia pastorale giovanile e già Segretario Speciale della XV Assemblea

Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.

Nella CONGREGAZIONE PER GLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA è consultore il prof. d. Mario Óscar Llanos, professore di Pedagogia vocazionale.

Sono infine consultori della CONGREGAZIONE PER LE CAUSE DEI SANTI anche i professori d. Paolo Carlotti, professore di Teologia morale, d. Antonio Escudero, professore di Teologia dogmatica, e d. Jesús García, professore di Teologia spirituale.

Collaborano con l'AGENZIA DELLA SANTA SEDE PER LA VALUTAZIONE E LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DELLE UNIVERSITÀ E FACOLTÀ ECCLESIASTICHE (AVEPRO) i professori d. Antonio Castellano, professore di Teologia dogmatica, e il prof. d. Mario Óscar Llanos, professore di Pedagogia vocazionale.

L'UPS nel Mondo

Facoltà di Teologia della Crocetta
(Italia, Torino)

Don Quadrio: un convegno in occasione del Centenario

Il 27 novembre, presso l'Aula Magna della Facoltà di Teologia della Crocetta, a Torino, si è svolto il convegno sulla figura di **don Giuseppe Quadrio**, organizzato in occasione del centenario della sua nascita, avvenuta a Vervio il 28 novembre 1922.

Il convegno ha sottolineato elementi di novità e di crescente interesse per la figura di questo salesiano, teologo, insegnante di teologia e modello luminoso di vita religiosa e sacerdotale, di cui si è aperta la causa di beatificazione.

I relatori hanno tracciato, grazie all'ausilio di immagini e testimonianze, un'originale biografia del venerabile, cogliendo la specificità della terra di origine, il sorgere ed il consolidarsi della vocazione, ma anche descrivendo gli anni segnati dalla sofferenza fisica, che lo condussero alla morte prematura ad appena 41 anni. Sono stati posti in luce almeno tre elementi caratteristici della spiritualità di don Quadrio: il **binomio "sponsalità e verginità"** così proprio della sua vita mistica, la dimensione specifica del suo evangelizzare **attraverso la ferialità degli incontri** e la vita costruita sulla **speranza cristiana**. L'incontro ha ricondotto l'assemblea a riflettere sul tema del "religioso presbitero": se la specificità della figura sacerdotale rimane

l'essere apostolo del Padre "nella e per la Chiesa" in un contesto storico specifico (laddove è la categoria di "missione" a dare spessore concreto all'identità ministeriale), la vita consacrata offre al ministero presbiterale la ricchezza del carisma proprio della famiglia religiosa di appartenenza. È stato, dunque, ricordato che l'identità specifica del presbitero sarà sempre più data dalla sua "cura per l'umano" in un tempo segnato dall'estraneità della fede dalla cultura e dalla vita.

Don Quadrio è stato un apostolo che "era missione", secondo quelle specificità proprie della spiritualità di san Giovanni Bosco: la sua missione era l'insegnamento, l'accompagnamento spirituale personale; la sua missione era custodire la comunione dei confratelli ed educare a partire da un'armonia di carattere: davvero trasparenza del cuore di Cristo e della sua santa umanità.

Salesian Institute of Philosophy
(Nashik India)

Living in a post-truth world

L'anno accademico 2021/2022 del Salesian Institute of Philosophy di Nashik (India), aggregato alla Facoltà di Filosofia dell'Università, ha visto lo svolgimento di un importante Seminario di studio dedicato alla cosiddetta epoca della "post-verità". L'evento ha avuto luogo presso la sede dell'Istituto il 17 e 18 settembre 2021, ed ha

offerto la possibilità di approfondire i tratti e l'identità dell'attuale **cultura della "post-verità"** e di coglierne le sfide formative, sociali ed educativo-pastorali.

Gli interventi del primo giorno si sono concentrati sull'origine della post-verità in diverse aree della vita contemporanea: il ruolo della credenza e del vissuto emotivo; gli effetti della post-verità in politica; il fenomeno delle *fake-news*; la svalutazione della scienza e il danno alla "casa comune" e infine l'"info-demia" durante la pandemia da Covid-19.

Durante il secondo giorno si sono approfonditi: le radici filosofiche della post-verità; i principali pregiudizi cognitivi che provocano gli effetti della post-verità e gli strumenti per contrastare la post-verità.

Il Seminario si è concluso con una sessione di discussione molto partecipata che ha coinvolto gli studenti nell'esplorare e approfondire la condizione della post-verità, permettendo anche di definire alcune misure concrete per monitorare la situazione ed educare ad affrontarla e a viverla con determinazione e con realismo.

Istituto Universitario Salesiano
(Italia, Venezia)

Umanità e ambiente, solidarietà e cura per la vita

Se si dovessero scegliere le linee guida per il futuro, secondo lo IUSVE

sarebbero queste, declinate nelle loro diverse possibilità. “Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?” si chiede Papa Francesco. Anche lo IUSVE, Istituto salesiano di Venezia aggregato alla nostra Facoltà di Scienze dell'Educazione, in questi due anni ha dedicato al progetto “**Ecologia integrale e nuovi stili di vita**”, un'attenzione particolare sviluppando un doppio focus pratico e teorico.

La domanda posta da Papa Francesco non riguarda solo l'ambiente in modo isolato. Quando ci interroghiamo circa il mondo che vogliamo lasciare ci riferiamo soprattutto al suo orientamento generale, al suo senso, ai suoi valori.

In tal senso lo IUSVE, in questi due anni, ha organizzato convegni e pubblicazioni, in particolare il più recente lo scorso aprile **Un'altra logica: il mondo che vogliamo lasciare**. “A che scopo passiamo da questo mondo? Per quale fine siamo venuti in questa vita? Per che scopo lavoriamo e lottiamo? Perché questa terra ha bisogno di noi? – si sono chiesti Lorenzo Biagi e Michele Marchetto. Non basta più dire che dobbiamo preoccuparci per le future generazioni. Occorre rendersi conto che quello che c'è in gioco è la dignità di noi stessi. Siamo noi i primi interessati a trasmettere un pianeta abitabile per l'umanità che verrà dopo di noi. È un dramma per noi stessi, perché ciò chiama in causa il significato del nostro passaggio su questa terra”.

Sempre nella stessa ottica IUSVE ha prodotto la collana “**Arca**”, ponte e guida verso un nuovo paradigma di alleanza fra l'umanità e l'ambiente. Così come l'arca di Noè, segno di speranza e di cura per la vita che salvò la specie umana e gli altri esseri viventi dal diluvio, i volumi proposti nella collana “**Arca**” intendono indi-

care la via «maestra» per alimentare la speranza nel futuro dell'umanità e del pianeta. I saggi sono stati proposti per Castelvechi editore sotto la direzione scientifica di Lorenzo Biagi e Michele Marchetto.

Qualcosa in questi anni è cambiato anche a livello pratico. L'installazione di pannelli fotovoltaici copre il 30% dell'energia necessaria a far funzionare il Campus (lo IUSVE cube, di più recente costruzione raggiunge il 90% della copertura).

Ma non è tutto. In un anno e mezzo (il via al progetto Green dream integrato è dell'anno accademico 2020/2021 sull'onda delle indicazioni di Papa Francesco nell'Enciclica Laudato Si') sono arrivate allo IUSVE anche le caldaie a basso consumo energetico, e nuovi stalli di *bike-sharing*.

“Cambiare la mentalità: è questa la posta in gioco – spiega Nicola Giacopini, direttore di IUSVE – si tratta di lunghi processi di rigenerazione che si articolano in una educazione che deve operare da una parte nel promuovere la presa di coscienza

degli studenti e dall'altra la possibilità di creare nuove abitudini, nuove pratiche personali e comunitarie”.

Anche per questo motivo il 18 gennaio 2022 16 studenti IUSVE, insieme al direttore don Nicola Giacopini e al direttore di Cube Radio Marco Sanavio, hanno partecipato all'evento organizzato dalla RUS - (Rete delle Università Sostenibili) a Expo Dubai 2020 nell'ambito della Global Goals Week.

Il loro contributo all'evento ha previsto la presentazione di un progetto di comunicazione social legata ai temi della sostenibilità, della lotta all'inquinamento fino alla proposta di installazioni fisiche interattive in ambito di *visual green communication* rivolte ai visitatori di EXPO. “Un'occasione straordinaria di formazione sui temi tanto cari all'Enciclica Laudato Si, da cui ha preso avvio il Progetto IUSVE Ecologia integrale e nuovi stili di vita – commenta Giacopini – perché **come università salesiana abbiamo a cuore il presente e soprattutto il futuro della nostra casa comune**”.



Studenti IUSVE all'Expo Dubai 2020



Accordi **interuniversitari**

Nel solco della cooperazione interuniversitaria internazionale, la nostra Università ha sottoscritto due importanti accordi con l'**Università Europea (UER)** e la **Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma (LUMSA)** allo scopo di sviluppare attività di collaborazione nei settori di comune interesse, per la realizzazione di progetti ed iniziative condivise. Nel primo caso, il protocollo d'intesa firmato con la UER sancisce un'ampia **cooperazione sul piano delle attività didattiche**, che – in concreto – si tradurranno nella possibilità, per gli studenti dei due atenei, di frequentare singoli corsi, sostenere i relativi esami e ottenere il reciproco riconoscimento dei crediti formativi. Con la loro firma i rettori don Andrea Bozzolo (UPS) e padre Pedro Barrajon (UER), si sono impegnati a tradurre l'accordo nello sviluppo di attività curricolari come i *joint-degree*, i corsi interuniversi-

tari di perfezionamento e di specializzazione, la realizzazione di dottorati di ricerca congiunti.

L'accordo quadro siglato con la LUMSA, invece, impegna le due Università a condividere **progetti di ricerca, percorsi didattici** e a favorire la **mobilità degli studenti**. Per l'atto formale, presenti i due rettori don Andrea Bozzolo (UPS) e il dott. Francesco Bonini (LUMSA).

Mondo

Idee e prospettive per cooperare nell'interesse dei giovani

In occasione della Festa di Maria Ausiliatrice, il Rettore, prof. don Andrea Bozzolo, ha incontrato gli **Ambasciatori presso la Santa Sede e in Italia**, condividendo idee e prospettive per il futuro dell'Università. Diversi Ambasciatori hanno raccontato la propria esperienza



Da sinistra, Francesco Bonini (LUMSA) e Don Andrea Bozzolo (UPS)

In alto: la firma dell'accordo con l'Università Europea, al centro i due Rettori don Andrea Bozzolo e padre Pedro Barrajon (UER)

con il mondo salesiano e hanno manifestato particolare interesse per progetti di cooperazione e attività a sostegno degli studenti. Durante la giornata, il corpo diplomatico presente – una rappresentanza di 26 Paesi – ha visitato il campus e incontrato i propri connazionali, studenti della nostra Università, con i quali hanno potuto dialogare e ascoltare esigenze particolari.

Empowerment of Women in Conflict Areas Project

Era il 1942, quando Giappone e Santa Sede instaurarono le prime relazioni diplomatiche.

Per celebrare gli ottimi rapporti bilaterali e auspicarne un ulteriore sviluppo, l'**Ambasciata del Giappone presso la Santa Sede** ha organizzato, presso la Sala Juan Vecchi dell'Università, l'evento dal titolo: "Empowerment of Women in Conflict Areas Project". Il focus della Conferenza ha riguardato l'emancipazione delle donne nelle zone di conflitto, portando all'attenzione un esempio di collaborazione tra Governo del Giappone, UNIDO e Figlie di Maria Ausiliatrice in Sud Sudan.

Territorio

La donna, tra famiglia e lavoro

Nel mese di marzo, l'Università ha organizzato una Tavola Rotonda dal titolo "La donna, tra famiglia e lavoro. Scelte e opportunità". Obiettivo dell'incontro è stato quello di dar voce alle storie di alcune professioniste che, nonostante le difficoltà, sono riuscite ad affermarsi nel **mondo del lavoro** grazie allo studio e al riconoscimento del **merito**. Le loro storie sono state uno stimolo importante per la comunità accademica, soprattutto per le nostre studentesse che hanno scelto la nostra Università come spazio in cui realizzare il proprio percorso professionale.

La riforma del Terzo Settore e il futuro dell'impresa sociale

Questo lo scenario da cui è partito il Convegno – che si è svolto il 26 febbraio 2022 nell'Aula Paolo VI dell'Università e online – ispirato al ruolo degli **enti non profit nel contesto sociale** anche alla luce della crisi pandemica. Un connubio, quello tra settore pubblico e privato, che grazie alla

riforma del Terzo Settore viene arricchito di strumenti in grado di incentivare il dialogo tra *profit* e *non profit* valorizzando il ruolo del volontariato e della responsabilità sociale dell'impresa. In questo quadro generale il Terzo Settore diventa volano per lo sviluppo di rinnovati modelli di coesione e **inclusione sociale** attraverso l'apporto di **nuove professionalità e competenze** che dovranno essere formate per fornire risposte sempre più puntuali ai diversi e mutevoli bisogni della società.

Tra le istituzioni presenti, la Ministra **Elena Bonetti** (Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia) e **Daniele Leodori** (Regione Lazio).

Una goccia che salva la vita

Il 5 aprile si è svolta la tradizionale **Giornata di donazione del sangue**, promossa con la Croce Rossa Italiana (Municipi 2-3 di Roma). Per suggellare la collaborazione – ormai consolidata – con questa importante realtà di volontariato, **Pierpaolo Sileri, Sottosegretario di Stato alla Salute**, ha visitato il campus universitario e ha incontrato la comunità accademica, operatori e volontari della Croce Rossa Italiana.



Da sinistra: Elena Bonetti, Francesco Langella (Università Salesiana) e Daniele Leodori



Il Sen. Pierpaolo Sileri intervistato dalla studentessa Francesca Piovani

Gli studi di Teologia e la nomina a **Cardinale**



Card. Virgilio do Carmo da Silva

Ex allievo della Facoltà di Teologia

I'm Virgilio do Carmo da Silva borne 27th of November 1967 in small village of Uato-Haco, sub-district of Venilale and district of Baucau. I came from family of six brothers and two of us are salesians namely my self and my younger brother Gui do Carmo da Silva as salesian priest who is now working as the economer of the vice-province of São Calisto Caravario, Timor Leste. And the other four brother are married and with children. We are very grateful to God for giving us our parents Mr. Jose do Carmo and Mrs. Isabel da Silva with their **hard work, dedication, sacrifice**

and determination have raised all of us in a catholic family.

When I was seven years old due to the civil war in Timor we had to moved to the forest for four years and only late 1978 we re-entered to our village. And in 1979 I was able to continue my elementary school. However a year later I transferred to Don Bosco Fatumaca to complete my elementary school. In the day of my graduation I decided to continue the junior high school however there is no other school exist in Fatumaca except salesian Aspirantate newly opened. When I approached the in charged of the school Dc. Baltazar Pires, he only asked me to bring along my parents.

In Fatumaca I spent three years in the juniorate, three years in the senior high school and one year in the novitiate. My ten years in Don Bosco Fatumaca became the foundation of my salesian and priestly vocation.

I became salesian on 30th of May 1990 with 12 other salesians. After my first profession I was sent to continue my studies of Philosophy in Canluban, Laguna, Philippines. My first assignment as practical training back to Fatumaca as the assistant of the novices.

In the end of my practical training I continued my studies of Theology in Don Bosco center of studies Paranaque. In 19th of March 1987 I made my perpetual profession, following year on the same date ordination to the diaconate

and ordination to the priesthood 8th of December 1998 in Shrine of Mary Help of Christians Paranaque, Manila.

My first obedience as young priest in charged of the aspirants in Fatumaca from 1999-2022); Before going to Rome I was given a year and half working as economer for the Pre-aspirantate of "São Filipe Rinaldi Venilale."

In 2005 I attended the course of Formators in UPS and after the formator's course I continue for another two years for Spiritual Theology.

Returning from Rome my first obedience as master of novices (2007-2015), following year I became also Rector of the "Colegio Don Bosco Fatumaca" (2008 - 2015); Secretary of the Presbiteral Council in the Diocese of Baucau;

Provincial of the vice-province of Sao Calisto Caravario (2015-2016)

Consecrated as bishop of the Diocese of Dili 16th of March 2016.

When the Diocese was elevated to Archdiocese on the 11th of September 2018 the bishop of Dili also became the Archbishop. And **on the 29th of May 2022 Pope Francis announce publicly on the nomination as the Cardinal.**

Gli anni all'UPS: formazione e impegno sociale



Dott.ssa Carla de Filippis
Ex allieva della Facoltà di Scienze
dell'Educazione

L'UPS per me è stata ed è ancora un punto di riferimento, uno spazio in cui mi sono sentita accolta e accompagnata. Credo che gli anni dell'università mi abbiano aiutata a maturare, a mettermi alla prova, a confrontarmi con i miei limiti e ad interrogarmi sul motivo per il quale avessi scelto di intraprendere proprio questo percorso di studi. Per cui una delle cose di cui sono

più grata all'UPS è l'avermi dato la **possibilità di fare un percorso su me stessa**, anche quando sembrava che stessi semplicemente ascoltando una lezione, frequentando un laboratorio o preparando l'ennesimo esame. Penso che nessun istante del mio percorso accademico sia stato solo un'acquisizione passiva di teorie o tecniche.

Ed è proprio l'enfasi posta sulla **dimensione educativa**, non solo su quella clinica, che mi accompagna oggi nel mio percorso professionale. Mi occupo di **programmi di riabilitazione socio-educativa** nell'ambito di progetti di PTRP della Asl RM6, rivolti a pazienti affetti da psicosi, aventi come obiettivo la promozione dell'autonomia e lo sviluppo di abilità sociali. Inoltre svolgo interventi domiciliari, rivolti a **pazienti con patologie terminali**, in particolare SLA, e alle loro famiglie, per il supporto durante il decorso della malattia e l'accompagnamento al **fine vita**.

Sono convinta che il percorso di crescita e formazione personale fatto all'UPS sia il grande valore aggiunto degli interventi che svolgo.

Ma all'UPS devo anche l'occasione di avermi fatto scoprire il **mondo del volontariato**, per cui qualche

anno dopo ho potuto costruire un sogno, che si chiama "**Amma Heima-ODV**". La nostra associazione si rivolge ad anziani, soprattutto soli e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di supportarli in questa fase del ciclo vitale, che spesso appare molto delicata, soprattutto quando subentra un deterioramento cognitivo o una demenza. Prevalentemente svolgiamo il nostro servizio a domicilio degli utenti, tramite telefonate/video chiamate e all'interno di alcuni reparti del Policlinico Umberto I. Ma "Amma Heima" non è solo volontariato: è uno spazio, "una casa" in cui ci si sente visti e riconosciuti, in cui si possono trovare dei meravigliosi "compagni di strada".

Intraprendere un'attività di volontariato è come iniziare un viaggio, perché avvicinarsi alla sofferenza ti cambia e inevitabilmente svela parti di te, che forse non conoscevi. È faticoso e ci vuole coraggio, ma qui non manca!

Con i Giovani per un **nuovo inizio**



Nel mese di dicembre, l'Associazione Pro Universitate Don Bosco Onlus ha organizzato un evento di promozione della cultura dal titolo "Con i giovani per un nuovo inizio". Un ringraziamento speciale per la partecipazione al maestro **Pier Francesco Pingitore, Manuela Villa, Valentina Olla, Gabriella Cannavò**; al maestro Lgt. **Fabio Tassinari** e alla **Fanfara del IV Reggimento a Cavallo dell'Arma dei Carabinieri**; a **Federico Perrotta** per la conduzione della serata.

Hanno partecipato autorità civili, militari e religiose, ambasciatori, imprenditori e donatori che hanno contribuito, con generosità, alla campagna di raccolta fondi dell'associazione che si impegna a sostenere, con sussidi allo studio, le studentesse e gli studenti dell'Università Pontificia Salesiana.

Passaggio di consegne e nuove nomine

Il 2 maggio, l'Assemblea dei Soci ha eletto come nuovo Presidente **Andrea Bozzolo**, Rettore dell'Università Pontificia Salesiana, succedendo nell'incarico a **Mauro Mantovani**. Viene nominato Vicepresidente **Michal Vojtáš**, incarico ricoperto finora da **Paolo Carlotti**, mentre viene confermato Direttore Generale **Andrea Blandi** del Consorzio Zenit.

Entrano a far parte del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, **Francesco Langella** – anche in qualità di Segretario Generale – e **Veronica Petrocchi**, rispettivamente Coordinatore e collaboratrice dell'ufficio Comunicazione e Sviluppo dell'Università.

Il nuovo CDA è costituito da:

Andrea Bozzolo, Presidente
Michal Vojtáš, Vicepresidente
Francesco Langella, Segretario Generale
Andrea Blandi, Direttore Generale
Jean Paul Muller, Congregazione Salesiana
Renzo Barduca, Pontificio Ateneo Salesiano
Fabio Barozzi, Consorzio Zenit
Veronica Petrocchi, Università Pontificia Salesiana



Da destra, al centro, il Maestro **Fabio Tassinari**, **Manuela Villa** e la **Fanfara dell'Arma dei Carabinieri**



Come ogni anno, la nostra Associazione avvia la campagna 5x1000 a sostegno degli studenti in difficoltà economica.

In una veste grafica rinnovata il *claim* della campagna è "Uno sguardo al futuro", futuro che per alcuni giovani sembra lontano o addirittura irraggiungibile.

Purtroppo si riscontra un aumento delle richieste di sussidi allo studio e molti studenti si trovano a dover sospendere o rinunciare agli studi universitari.

Crediamo, invece, che il nostro obiettivo – come adulti ed educatori – sia quello di impegnarci a realizzare i loro sogni e provare, per quanto possibile, a sostenerli

nello studio e nella ricerca: **gli studenti e i ricercatori che formiamo oggi, saranno domani valore aggiunto per l'intera società.**



Diventa donatore

Destinando il tuo 5x1000 all'Associazione Pro Universitate Don Bosco Onlus

Codice Fiscale: 97536950583

Facendo una donazione all'Associazione Pro Universitate Don Bosco Onlus

Conto corrente bancario

Banca Popolare di Sondrio Ag. n. 19 di Roma

IBAN: IT 79 Q056 9603 2190 0000 3622 X21 SWIFT: POSO IT22

Facendo una donazione attraverso il DONA ORA sul sito

prouniversitatedonbosco.unisal.it

“Giovani, affetti, identità”

Progetto di ricerca

Nel mese di giugno l'Università ha dato avvio a un progetto di ricerca triennale e interdisciplinare sul tema “Giovani, affetti e identità”, che intende mettere a fuoco la questione dell'**educazione affettiva**.

I rapidi mutamenti della cultura antropologica hanno una forte incidenza sulla vita di ragazzi, adolescenti e giovani. Nell'attuale scenario antropologico le tendenze devianti si mescolano con elementi positivi di evoluzione della cultura e del costume, dai quali traggono strumentalmente efficacia persuasiva presso l'opinione comune. Una nuova attenzione al mondo delle relazioni, al rispetto dei vissuti individuali, al ruolo della donna, alla libertà e responsabilità nell'atto della generazione si intrecciano così con un approccio ludico alla sessualità, una mentalità contraccettiva, un'incertezza diffusa sul senso della differenza sessuale, una costruzione sociale dell'immaginario affettivo assai discutibile. Tale complessità e ambivalenza della cultura diffusa alimenta nelle nuove generazioni il diffondersi di **confusione antropologica e dis-**

rientamento etico rispetto ai quali gli educatori non possono restare spettatori rassegnati.

La presa di coscienza da parte del mondo cristiano della portata – socio-culturale e teologico-ecclesiale – di questa complessità, è stata finora al di sotto delle esigenze di interpretazione, di discernimento e di elaborazione pastorale. Per questo molti genitori, educatori, insegnanti, consacrati/e, sacerdoti si dichiarano impreparati a rendere ragione delle convinzioni che pure nutrono circa il senso e la destinazione degli affetti. È indispensabile dunque che le istituzioni culturali della Chiesa si impegnino ad elaborare un linguaggio cristiano che sappia interloquire con tale complessità culturale e sociale.

Il Progetto di ricerca che abbiamo intrapreso – raccogliendo le

migliori energie della nostra Università e coinvolgendo l'apporto di studiosi esterni con cui vogliamo confrontarci – intende mettere a fuoco alcune delle numerose questioni che sopra sono state nominate, mirando a offrirne un'interpretazione teorica argomentata e **una elaborazione educativo-pastorale convincente, ispirata alla sapienza pedagogica e spirituale che don Bosco ci ha lasciato**. Lo facciamo da credenti, ma pensando di poter dire una parola non meramente confessionale sull'esperienza umana che tutti ci accomuna.

Il Progetto prevede una serie di seminari di studio, di cui saranno pubblicati di volta in volta i materiali in una nuova e agile collana di Quaderni della LAS. Il primo Quaderno è previsto per l'autunno 2022.



Alcuni docenti UPS durante il primo Seminario di studio “Diagnosi culturale e questione antropologica” (4 giugno 2022)

>eCOMUNITÀ:



L'UPS diventa una comunità energetica

La nostra Università sta effettuando passi importanti nell'ottica del **miglioramento energetico**, per ridurre i consumi, salvaguardare l'ambiente e promuovere atteggiamenti virtuosi di tutela del creato.

Accanto agli investimenti per la sostituzione delle centrali termiche e all'installazione dei pannelli fotovoltaici per la **produzione di energia pulita**, l'UPS ha intrapreso la strada della certificazione ISO 50001: si tratta di un sistema di Gestione dell'Energia, su base volontaria, sviluppato dall'Organizzazione Internazionale di Normazione (ISO).

La certificazione si ottiene attraverso tre passaggi fondamentali: l'adozione di un sistema di monitoraggio per analizzare i consumi e le prestazioni energetiche; la documentazione di tutti i processi atti alla gestione energetica; la formazione di tutto il personale coinvolto in ordine a un uso efficiente dell'energia.

Il 22 luglio l'UPS ha ottenuto la **certificazione ISO 50001**: dimostrazione dell'impegno per la gestione attenta e consapevole dell'energia e della scelta di contribuire fattivamente alla realizzazione di un'economia sostenibile.

Maggiori informazioni su www.unisal.it

SAN FRANCESCO DI SALES 18-20 NOVEMBRE 2022

POSTERITÀ - SPIRITUALITÀ - PEDAGOGIA

Quattrocento anni fa moriva San Francesco di Sales, il Santo da cui la Università Pontificia Salesiana prende il nome. Figlio di un'illustre famiglia della Savoia, fu vescovo di Ginevra, scrittore insigne di **opere spirituali** ed esperto nella direzione spirituale. San Giovanni Bosco nell'Ottocento l'ha preso come patrono del suo oratorio a Torino e della congregazione da lui fondata.

A novembre l'Università, in particolare l'Istituto di Teologia Spirituale, organizza un Convegno internazionale per onorare il Santo savoiano. Il Convegno, su richiesta del Rettor Maggiore dei salesiani don Ángel Fernández Artime, intende mettere in luce e **approfondire l'eredità teologica, spirituale, pedagogica del Santo**. Sarà anche uno spazio di incontro per ben 15 istituzioni, congregazioni e associazioni che nella

storia si sono ispirate, come Giovanni Bosco, alla spiritualità del dottore dell'amore divino.

La prima volta nella storia della Chiesa che questi istituti di ispirazione salesiana si radunano insieme. Il Convegno si terrà a Roma presso l'Università Pontificia Salesiana dal 18 al 20 novembre 2022.

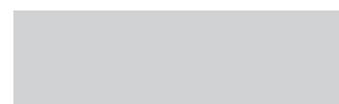
Maggiori informazioni pratiche si possono trovare sul sito del Convegno <https://francescodisales.unisal.it> o su Facebook: francescodisales2022.



Un nuovo progetto Culturale LAS

”

L'Editrice LAS ha dallo scorso marzo un nuovo direttore il dott. Marco Cardinali, un cambiamento che apre la via ad altre novità. Nel mondo contemporaneo caratterizzato da sfide accademiche ed educative affascinanti e complesse, gli sforzi della LAS sono orientati ad una nuova *vision* che renda sempre più attuale, comprensibile e significativa la propria *mission*. Simbolo concreto di questo sforzo e di *work in progress* è il cambiamento del logo per decenni riconoscimento visivo dell'editrice. Il nuovo logotipo indica il percorso futuro, con le sue forme grafiche essenziali e definite, nel segno di una immediata riconoscibilità e freschezza mentre rimanda simultaneamente all'idea dinamica di libri affiancati e a quella di un libro che si apre alla curiosità del lettore anche al di là del perimetro universitario.



Dott. Marco Cardinali
Direttore

Le Collane



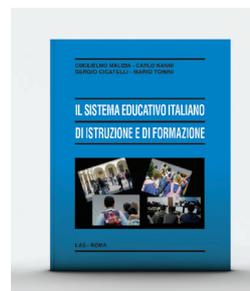
CENTRO STUDI DON BOSCO



NUOVA BIBLIOTECA DI SCIENZE RELIGIOSE



CATECHETICA, EDUCAZIONE E RELIGIONE



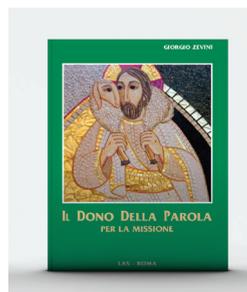
ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE



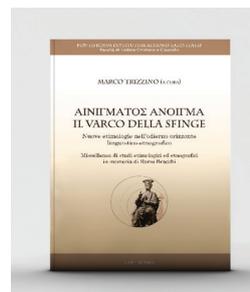
MEDIAZIONI



PSICOTERAPIA E SALUTE



STUDI DI SPIRITUALITÀ



VETERUM ET COAEVORUM SAPIENTIA

Le riviste dell'**Università** e della **LAS**



SALESIANUM è espressione scientifica dell'Università Pontificia Salesiana, in sintonia con la missione dell'intera Congregazione salesiana. Pubblica contributi che sono frutto del lavoro di ricerca e di docenza dei professori dell'UPS nel campo delle scienze teologiche, canonistiche, filosofiche, pedagogiche e delle lettere cristiane e classiche.



ORIENTAMENTI PEDAGOGICI è una rivista internazionale, curata dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione. Edita dalle Edizioni Erickson, promuove lo sviluppo della ricerca psicopedagogica e si rivolge agli specialisti e agli operatori dell'educazione.



CATECHETICA ED EDUCAZIONE è curata dall'Istituto di Catechetica e riflette su tematiche legate alla formazione, attualità, famiglia, disabilità e sfide giovanili, in un'ottica di educazione religiosa.



RICERCHE STORICHE SALESIANE è l'organo ufficiale dell'Istituto Storico fondato dalla Società dei Salesiani di Don Bosco per promuovere studi e ricerche sulla storia di Don Bosco e salesiana.



Scopri le novità, le riviste e le pubblicazioni della LAS

Un patrimonio di risorse all'interno del Campus universitario



Dott. Marcello Sardelli
Direttore

La Biblioteca Don Bosco è una biblioteca accademica e supporta le attività di ricerca e didattica dell'Università Pontificia Salesiana. Da settembre 2021 a giugno 2022 la biblioteca ha registrato la presenza di **25000 utenti**. Sono state evase **6800 richieste di prestito** e **3200 richieste di libri in consultazione**, conservati

all'interno dei due depositi automatizzati (Silo) e del magazzino.

Da gennaio 2022 sono stati acquistati e catalogati **1200 nuovi titoli di libri** insieme a circa 500 volumi ricevuti in dono e in cambio con le riviste Salesianum e Orientamenti Pedagogici.

All'interno del catalogo le informazioni bibliografiche sono strutturate seguendo gli standard internazionali RDA (Resource Description and Access): nuovo codice internazionale per la registrazione di dati bibliografici che ha lo scopo di favorire l'accesso alle risorse.

Grazie al catalogo, oltre alla ricerca di volumi su supporto tradizionale cartaceo, gli utenti accedono anche al recupero di informazioni registrate in formato elettronico: libri Open Access, PDF, e-book, CD-ROM, materiale audiovisivo, test psicologici. Peculiare attenzione è data al materiale speciale, kit completi di test psicologici, collocati nella Testoteca con proprie modalità di consultazione.

La biblioteca mette a disposizione dell'utenza circa **4500 titoli di riviste** di cui 1100 sono correnti. Di fondamentale interesse è la ge-

stione delle **risorse on-line, banche dati e periodici elettronici**; titoli e annate di editori quali Wiley, Taylor and Francis, Sage, Cambridge core sono accessibili direttamente dai propri record catalografici grazie al loro continuo aggiornamento.

Significativo per la biblioteca è il servizio di **document delivery**, documenti richiesti da altre biblioteche per i propri utenti che registra numeri importanti grazie alla ricchezza del catalogo dei periodici.

La biblioteca è in continua evoluzione nel rispetto dei processi di cambiamento generali e dei bisogni informativi della propria comunità accademica.



biblioteca.unisal.it

Protagonisti del Cambiamento

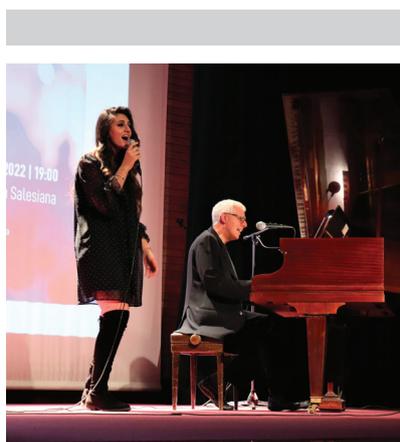
Durante l'anno accademico, il Rettore ha incontrato periodicamente i Rappresentanti degli Studenti, per confrontarsi su temi specifici: didattica, iniziative culturali, servizi e attività extra accademiche.

In particolare, è stato chiesto loro di creare momenti di dialogo all'interno delle Facoltà, al fine di raccogliere **idee e suggerimenti da proporre al Rettore in vista del nuovo Progetto Strategico dell'Università 2022-2027.**

Un compito importante che hanno assolto con serietà e impegno. È stato molto interessante ricevere i loro riscontri e analizzare insieme idee e nuovi progetti di sviluppo.

L'aspetto relazionale e la possibilità di avere uno spazio in cui

confrontarsi è stata la vera ricchezza degli incontri, che hanno saputo confermare il **ruolo attivo degli studenti all'interno della nostra istituzione universitaria** e la funzione mediatrice dei loro Rappresentanti.



Il duetto di Aurora Tetto e del Rettore, don Andrea Bozzolo, durante il Concerto degli Studenti UPS

“La musica esiste per essere condivisa”

Venerdì 27 maggio, l'Aula Paolo VI ha ospitato il Concerto degli Studenti UPS.

Una serata che ha visto **protagonisti i giovani** e ha messo in luce i loro diversi **talenti**. Hanno regalato ai presenti tante emozioni e divertimento, frutto dell'impegno e delle energie impiegate per la buona riuscita del concerto.

A sorpresa il Rettore, don Andrea Bozzolo, ha accompagnato al piano Aurora Tetto, studentessa promotrice dell'evento, cantando insieme un brano di Mia Martini “Tu nell'universo” e “Che sarà” dei Ricchi e Poveri.

Al termine della serata, il prof. Bozzolo, ha ricordato: “La vita è un pò come la musica: dobbiamo viverla perché abbia senso”.



Alcuni studenti, organizzatori dell'evento musicale del 27 maggio 2022

Formazione e **crescita** personale

L'Università Pontificia Salesiana, come ogni ambiente salesiano, è caratterizzata da una particolare atmosfera che arricchisce le relazioni: lo **spirito di famiglia**.

Don Bosco ci teneva che ogni ambiente educativo fosse sentito come una casa e che i giovani che la abitavano se ne sentissero protagonisti e responsabili.

L'UPS, attraverso le proposte della Pastorale Universitaria, cerca di ricreare questa familiarità e di favorire l'espressione delle potenzialità umane e spirituali dei nostri cari giovani. Durante l'anno accademico passato possiamo certamente ricordare, ossia riportare alle "corde del cuore", le tante esperienze vissute insieme in presenza, dopo gli anni difficili del *lockdown*. Anzitutto, è da sottolineare il valore positivo della **Segreteria Studenti**, uno spazio accogliente ed aperto in cui i no-

stri volontari si rendono disponibili ogni giorno durante la pausa dalle lezioni, prendendosi cura degli studenti. È il cuore pulsante delle varie attività non-accademiche, luogo di ritrovo e di informazione per molti.

Tra le varie attività svolte possiamo evidenziare certamente le **visite culturali** nella città di Roma, guidate magistralmente dal prof. Maurizio Marin, apprezzato storico dell'antichità. I diversi **tornei sportivi**: dalla pallavolo al calcio, che allietano il primo pomeriggio di atleti e spettatori. Inoltre, l'**Incontro dei Popoli**, tradizionale festa della nostra Università in cui ne viene sottolineata la sua vocazione internazionale, attraverso degustazioni di cibi preparati dai nostri studenti per farci conoscere e apprezzare le loro culture. In preparazione ai tempi forti di Natale e Pasqua, abbiamo invitato gli studenti interessati a un momento di riflessione spirituale e a una **catechesi** per

meditare il mistero del Natale e della Pasqua. Ogni mese si è data la possibilità, inoltre, di pregare durante l'esposizione del Santissimo Sacramento che, soprattutto negli ultimi mesi, è diventata un'occasione per ricordare il popolo ucraino e "strappare" dal cuore di Dio, la grazia della pace. Per concludere, in preparazione alla **Festa di Maria Ausiliatrice**, co-patrona della Congregazione Salesiana, diversi gruppi si sono esibiti in canti tradizionali della loro terra e nel primo pomeriggio ci siamo ritrovati sotto la statua di Maria per la preghiera del Rosario, ulteriore momento di spiritualità e di condivisione della fede.

Da quanto fatto, possiamo essere grati per i momenti di condivisione che sono una bella occasione per incontrarsi al di fuori delle aule e per stimolare quella **crescita integrale tanto cara nella pedagogia salesiana**. Tutto questo è stato reso possibile grazie al contributo e all'entusiasmo di molti a cui va il nostro più sentito ringraziamento e che hanno reso la nostra Università sempre più una casa che accoglie e una palestra capace di avviare alla vita a 360 gradi.



La celebrazione eucaristica e la premiazione dei tornei sportivi, in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice (24 maggio 2022)

Don Tiziano Conti
Équipe di Pastorale Universitaria